



**Settore Agenzie
fiscali e D.F.**

00187 ROMA - Via Piave, 61
Tel. 06/59600687
fax 06/50545464

Coordinamento Nazionale FLP Finanze



sito internet: www.flp.it/finanze
e-mail: flpfinanze@flp.it flpfinanze.giorgione@tiscali.it

Segreteria Nazionale

Prot. 87/SN/RM2013

Roma, 20 marzo 2013

NOTIZIARIO N° 27

Ai Coordinatori Provinciali
Ai Componenti delle RSU
A tutto il Personale

LORO SEDI

**COMMA 165 - LA VERGOGNA INFINITA ...
RISCRITTO A DISTANZA DI 6 MESI IL DECRETO
CON LE STESSE SOMME DI QUELLO RITIRATO,
CON IL RISCHIO PERO' DI VEDERE ORA
SFUMARE LE RISORSE PER IL 2012.
E per i lavoratori transitati ai Monopoli nel 2011
la soluzione adottata è quella che FLP propone
ad invarianza di decreto e senza bloccare i soldi a
tutti i lavoratori !**

Si riporta di seguito il notiziario diramato congiuntamente dalle Segreterie Nazionali FLP ECOFIN e FLP Finanze.

Con un tempismo che, guarda caso, rispetta pienamente i tempi dettati dalla diffida da noi notificata a mezzo Ufficiale giudiziario al Ministero dell'Economia, oggi è pervenuta la comunicazione da parte del MEF dell'avvenuta firma del "nuovo" Decreto del Sottosegretario Polillo.

DM che solo in data odierna è stato trasmesso al visto dell'Ufficio Centrale di Bilancio che, a sua volta, sembrerebbe averlo già inoltrato alla Corte dei Conti per la registrazione.

Fino a tali certificazioni il D.M. non può produrre alcun effetto.

Ma dalla lettura del "nuovo" DM che si evince ?

Il Sottosegretario Polillo ha avuto delega a firmare il nuovo decreto in data 22 febbraio 2013, data guarda caso quasi coincidente con la notifica della nostra diffida e immediatamente successiva alla forte presa di posizione della FLP nel corso della riunione tenutasi in via XX^ settembre il 20 febbraio 2013.



Il Decreto, già registrato dalla Corte dei conti e di cui noi abbiamo chiesto più volte sia nel corso del 2012 che dei primi mesi del 2013 l'immediata esecuzione, è stato ritirato in data 18 marzo 2013 e quello "nuovo" firmato "pare perché la copia inviata alle OO.SS. è priva di data" il 18 stesso o il 19 marzo 2013", comunque appena entro il termine di 30 giorni previsto dalla diffida per l'avvio delle successive azioni giudiziarie da noi annunciate.

Possiamo quindi senza tema di smentita affermare che la nostra azione è innanzitutto servita a rimuovere l'incredibile situazione di stallo che si protraeva dal 13 novembre 2013, data di registrazione del primo decreto, costringendo comunque i vertici del MEF ad assumere una decisione.

Decisione però per noi assolutamente sbagliata in quanto a nostro parere non vi era alcuna necessità di riscrivere il Decreto, in quanto l'eventuale anomalia relativa al personale nel frattempo transitato ai Monopoli dal MEF a marzo 2011 poteva essere sanata in sede di trasferimento delle risorse alle Agenzie fiscali destinando quota parte delle risorse destinate al cosiddetto potenziamento al personale AAMS.

Cosa che poi nei fatti è avvenuta, con la differenza che per fare questa piccola modifica, relativa solo al personale transitato ad AAMS, si sono invece bloccate (e lo sono purtroppo ancora) le risorse destinate a tutto il restante personale (quello delle Agenzie fiscali, del MEF, e perfino della GdF...)

Si, avete capito bene ... l'unica modifica apportata è questa, con buona pace di chi come la UIL, seguita purtroppo su questa strada anche da gran parte delle altre OO.SS., per mesi ha preso in giro i lavoratori del MEF, prima facendogli firmare a tappeto un incredibile documento in cui si chiedeva il ritiro del Decreto e poi promettendo in lungo e largo, un cospicuo aumento dei fondi.

Il risultato di questa azione, che potremmo definire a dir poco incauta, assunta non a tutela dei lavoratori del MEF, ma contro quelli delle Agenzie fiscali, è stato quello di danneggiare non solo il personale delle Agenzie fiscali e del Dipartimento delle Finanze (cosa della quale non gli fregava nulla), ma anche tutto quello del Ministero dell' Economia e delle Finanze; circa 70.000 lavoratori e le loro famiglie già alle prese, in un momento di crisi economica eccezionale, alla contrazione del potere d'acquisto dovuto ai blocchi dei contratti ed al taglio delle retribuzioni volute, è sempre bene ricordarlo, da Tremonti e Brunetta che, come è noto, per anni, sono stati gli ideologi di quel "sindacato" nelle politiche economiche e del pubblico impiego.

Pensavano, sempre quelli della UIL, che la logica dello strisciare nei corridoi, della frequentazione delle stanze dei potenti "di turno", frutto delle commistioni del recente passato, fosse vincente, o comunque fosse la strada giusta per qualche "anticipazione", o furbata. Ma non è stato così ! E la loro bruciante sconfitta purtroppo avrà ricadute su tutti noi lavoratori.

Ora, come al solito, spetta a noi, ancora una volta, rimboccarci le maniche e continuare l'azione a tutela dei lavoratori.

La strada purtroppo è ancora in salita ... altro che comunicati inneggianti al successo!
Di che ? Che è stato ritirato un decreto esecutivo per rifarne un altro ancora da perfezionare,
a distanza di 6 mesi ?

Bisognerà battersi per fare in modo che comunque le somme ora arrivino al più presto possibile e siano erogate con tempestività ai lavoratori, cosa non semplice per i vincoli burocratici e i nuovi passaggi del decreto.

E, cosa ancora più importante, vigilare affinché non ci venga scippata un'intera annualità, per intenderci quella del 2012, il cui Decreto dovrà essere predisposto entro il mese di settembre del 2013.

Sperando che i lavoratori proseguano nella strada, già intrapresa, di dare un ulteriore segnale, questa volta decisivo, agli "imbroglianti" e agli incapaci, mascherati da sindacalisti, che quando raggiungono risultati è solo per merito loro e quando "toppano" clamorosamente è sempre colpa di qualcun altro.

Vergogna!!

L'UFFICIO STAMPA